

Una tournée storico-architettonica

Mostra itinerante sulle fortificazioni della Grande Guerra

RIVE D'ARCANO. Sono sempre notevoli il richiamo e l'interesse per tutto ciò che riguarda le vicende della prima guerra mondiale, soprattutto in Friuli, da dove adesso è appena partita una tournée non musicale, ma storico-architettonica, organizzata su iniziativa dell'Associazione culturale "Military Historical Center" di Udine. Protagonisti il forte Col Roncone di Rive d'Arcano e in generale il sistema fortificato friulano della Grande Guerra, per una serie di eventi culturali in programma sia in Italia che all'estero.

«Nell'ambito del progetto denominato "Valorizzazione Fortezza Tagliamento" - spiega il presidente dell'associazione, Roberto Machella - una mostra itinerante, dedicata ai forti e ai loro territori, sta appunto facendo conoscere anche fuori regione questa realtà storica dalle notevoli potenzialità turistico-culturali. È un'iniziativa che fa seguito al convegno internazionale sulle fortificazioni della Grande Guerra, svoltosi al Circolo Ufficiali di Udine in collaborazione con gli Uffici storici delle Forze armate italiane, francesi, austriache e polacche. La mostra è appena stata presentata a Bologna, alla "Festa della Storia" organizzata dal Laboratorio multidisciplinare di ricerca storica del Dipartimento di discipline storiche della locale Università, e adesso è a Novegro (Milano) al Parco Esposizioni in concomitanza con "Militalia", grande mostra-mercato di oggetti militari da collezionismo».

«A Bologna - aggiunge Machella - si è inoltre tenuto un convegno sul sistema difensivo dei forti friulani ed è stato proiettato il film *Il deserto dei Tartari* di Valerio Zurlini. La mostra proseguirà il suo cam-

mino anche a Venezia, ospitata al Forte Marghera, a Roma, a Palazzo Barberini sede del Circolo Ufficiali di Roma e in collaborazione con l'Ufficio Storico dello Stato maggiore dell'Esercito e con la Società Italiana di Storia Militare, e in Francia, a Verdun, in collaborazione con il Museo Memorial de Verdun».

Alla vigilia della mostra si è svolto a Rive d'Arcano un incontro tra gli amministratori sui cui territori si registra la presenza di forti o di vestigia della Grande Guerra ricollocabili all'interno del sistema fortificato "Tagliamento".

«L'obiettivo - spiega il sindaco Gabriele Contardo - è stato quello di studiare forme di collaborazione a supporto degli eventi che Military Historical Center sta portando avanti e sempre con l'intenzione di valorizzare nel miglior modo possibile il patrimonio storico dei

nostri territori. Fra le proposte c'è quella di formare un consorzio tra Comuni per mettere insieme risorse umane ed economiche al fine di creare sinergia tra tutti gli attori».

Al tavolo tecnico, oltre a Roberto Machella, c'erano il sindaco Gabriele Contardo, l'assessore alle attività produttive Romeo Chiavotti, l'assessore alla cultura Cristina D'Angelo e il consigliere con delega al turismo Martina Contardo per Rive d'Arcano, il sindaco Luigi Marcon, il consigliere Roberto Marcon e l'architetto Fulvio Caputo per Chiusaforte, il sindaco Roberto Pinosa per Tarcento, il sindaco Antonio Mansutti per Montenars, e gli assessori alla cultura Marco Pascoli per Ragogna, Paolo De Simon per Osoppo, Carlo Quagliari per Fagagna e l'assessore ai lavori pubblici Fabio Collini per Gemona.

Raffaella Sialino



Un'immagine della collezione Aita in mostra al forte Col Roncone di Rive d'Arcano

MESSAGGERO VENEZIANO 3/11/2009